

I comuni del Consorzio Madonna della Rocchetta

“Troppo ferro e manganese” Acqua non potabile in 5 paesi

A San Cristoforo, Parodi, Mornese, Castelletto e Montaldeo

GIAMPIERO CARBONE
SAN CRISTOFORO

Oltre 4 mila persone in emergenza idrica nei cinque Comuni del Consorzio Madonna della Rocchetta a causa della siccità. Tra ieri e oggi sono state emanate le ordinanze di non potabilità dell'acqua a Castelletto d'Orba, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure e S. Cristoforo, tra Ovadese e Val Lemme. Il motivo è l'elevata quantità di metalli (ferro e manganese) rilevati nelle acque da Gestione Acqua, concessionario del servizio idrico per Castelletto d'Orba, Parodi Ligure e S. Cristoforo.

La sorgente dell'acquedotto dei cinque paesi si trova vicino ai laghi della Lavagnina, nel territorio di Casaleggio Boiro. «Nei periodi di forte siccità come quello attuale - spiega Bruno Merlo, sindaco di Parodi Ligure - il nostro acquedotto si alimenta per 14 ore al giorno anche direttamente dal lago della Lavagnina, dove però la quantità di acqua è di molto ridotta. La forte siccità ha portato a un aumento oltre i limiti dei metalli e quindi all'emanazione



A Castelletto, S. Cristoforo e Parodi sacchetti e cisterne

di molti metri e l'irrvaso risulta vuoto per buona parte, tanto che sono visibili in parte i ruderi dei vecchi impianti di lavorazione dell'oro, solitamente sommersi dalle acque.

Gestione Acqua ha inviato l'esito delle analisi ai tre Comuni lunedì e ieri erano già in vigore le ordinanze, che saranno

Carentino

Dopo tre mesi
finita l'emergenza

È tornata potabile invece l'acqua a Carentino, nell'Alessandrino, dopo circa tre mesi di crisi idrica. Il sindaco Silvia Celoria ha revocato l'ordinanza di non potabilità che risaliva al 5 agosto per la presenza di livelli eccessivi di manganese sempre legati alla situazione di siccità.

Per fare fronte a questa emergenza l'amministrazione comunale aveva istituito un servizio di distribuzione di sacchetti d'acqua davanti allo stesso comune e alla sede della pro loco. Sacchetti d'acqua che venivano consegnati alle aziende agricole della zona. Le ultime analisi dell'Asl, su mangane-

Diario

Tortona, nell'ex Tribunale

Sede dell'agenzia delle entrate intesa sull'affitto e via ai lavori

Per il trasferimento della sede dell'agenzia delle entrate di Tortona nell'ex palazzo di giustizia si stanno completando gli ultimi passaggi per chiudere la pratica dell'affitto e dare il via ai lavori di ristrutturazione dei locali, per i quali il Comune ha già stanziato 500 mila euro da finanziare con mutuo.

In settimana è programmato il sopralluogo di un funzionario dell'agenzia del demanio di Torino per completare il calcolo di congruità dell'affitto. Il canone richiesto dal Comune è di 90 mila euro annui, che dovranno essere autorizzati dal ministero delle Finanze. Poi partiranno i lavori che dovranno essere completati entro sei mesi. I nuovi uffici occuperanno il piano rialzato e il primo piano dell'edificio di proprietà comunale per un totale di 1.400 metri quadrati. Saranno realizzati controsoffitti, adeguati gli impianti e ripartiti gli spazi con pareti e tramezze per renderli funzionali all'attività. (M. I. M.)

© BY NC ND ALCANTARA DIMITRI FERRELLI



L'ex palazzo di giustizia

Tortona

Asili nido, situazione di stallo Il sindacato torna alla carica

Non si sblocca la vicenda della riassunzione delle educatrici negli asili nido comunali dopo il cambio di gestione. Il segretario provinciale Fsi-USae, Alberto Rito, non avendo ricevuto riscontro alle richieste della scorsa settimana, ha scritto di nuovo a l'ispettorato del lavoro di Alessandria, Commissione vigilanza Asl e Istituto Santachiara, rimarcando il mancato rispetto dell'accordo sottoscritto il 28 settembre e l'immediata assunzione della educatrice di origine spagnola Idoya Aldayturriaga, che anziché prendere servizio entro il 15 ottobre, ha ricevuto la richiesta di un certificato del



Un asilo nido